



Pac, ritorno al passato Aiuterà in provincia 3.600 aziende agricole

Il provvedimento. Via libera del governo alla Regione per anticipare complessivamente fino a 250 milioni Soddisfatte Coldiretti e Confagricoltura: ora più certezze

MAURIZIO FERRARI

Una boccata d'ossigeno. Ecco come tutti gli addetti ai lavori, commentano la reintroduzione da parte del governo circa la possibilità per le Regioni di anticipare la Pac. Proposta che era stata avanzata da tempo da Regione Lombardia che ora si troverà ad autorizzare per il 2019, un'anticipazione fino a un massimo di 250 milioni di euro agli agricoltori beneficiari delle risorse vincolate appunto della Politica agricola comune (Pac).

Anche per la Bergamasca si tratta di un risultato importante per le circa 3.600 aziende agricole beneficiarie (su un totale di oltre 5 mila), che come nelle passate annate potranno pianificare meglio i loro interventi «sul campo», potendo

Treviglio, domani un convegno sul tema in occasione della Giornata del Ringraziamento

contare su una base economica più solida di partenza.

Peraltro in Lombardia, nel periodo 2010/2014 la Regione aveva già potuto attivare la possibilità di erogare un anticipo con risorse regionali a tasso zero a favore delle aziende agricole che presentavano domanda per la Pac.

L'anticipazione veniva erogata entro luglio di ogni anno con l'ente che recuperava le risorse quando pervenivano quelle comunitarie. «Da anni eravamo bloccati da una norma ingiusta - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi -, che penalizzava le Regioni virtuose e non consentiva di aiutare gli agricoltori lombardi, pur avendone le risorse. Ora finalmente la situazione si è sbloccata».

«Il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e l'assessore Rolfi sono stati di parola e hanno mantenuto la promessa fatta in campagna elettorale quindi a loro va il nostro ringraziamento per l'impegno e la coerenza dimostrata - ha dichiarato il presidente di Coldiretti Bergamo Alberto

Brivio commenta l'anticipo per il 2019 -. Si tratta di un risultato importante che darà la possibilità a circa 3.600 aziende interessate della nostra provincia di programmare con maggiori certezze la propria attività. Per questo riteniamo sia un provvedimento strategico e un aiuto concreto per gli imprenditori che devono quotidianamente confrontarsi con difficoltà economiche e gestionali, anche impreviste, come nel caso dei danni ingenti causati dal maltempo degli ultimi giorni».

Proprio domani Coldiretti Bergamo, in occasione della tradizionale «Giornata del Ringraziamento», proporrà a Treviglio (Auditorium della Bcc Treviglio, ore 20,30) un convegno sul tema «Quale futuro per la nuova Pac? Quali gli impatti sulla nostra agricoltura?».

Anche Confagricoltura sottolinea «l'importanza della decisione presa dal governo». Rimane la preoccupazione, espressa dal direttore di Confagricoltura Bergamo Aldo Marcassoli, «legata al fatto che negli ultimi anni la scadenza

I numeri dell'agricoltura bergamasca

Allevamenti bovini	Allevamenti caprini	Allevamenti ovini
2017 3.199 5,6%	2017 1.114 0,6%	2017 575 1,9%
2018 3.020	2018 1.107	2018 586

Foraggio
In collina (positiva anche la semina in montagna)

Le variazioni rispetto al 2017

Produzione vitivinicola	+30%
Prezzo delle uve	-20%
Produzione olive	+40%
Produzione del miele	+25/30%

Comparto suinicolo
Stabile con 300.000 capi allevati

260 aziende agricoltura biologica
164 aziende settore agriturismo
51 fattorie didattiche

Numero di aziende complessive: **5.000**



Fonte: Annata agraria di Coldiretti Bergamo

per la presentazione delle domande di contributo fissata al 15 maggio è sempre stata prorogata al 15 giugno per problemi connessi alle procedure di compilazione e inoltro delle domande e che la cosa possa ripetersi anche nel 2019». Se ciò si avverasse, per Marcassoli «difficilmente si avrebbero i tempi tecnici per procedere a luglio con l'erogazione dell'anticipo e si rischierebbe di compromettere questo annuncio che, ripetiamo, non può che risultare gradito agli agricoltori, benché l'incidenza di questa forma di integrazione al reddito delle aziende agricole sia andata progressivamente diminuendo nel corso degli anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rispetto al 2014

Si allargherà la platea dei beneficiari

Un traguardo importante, quello dell'anticipo della Pac da parte della Regione Lombardia alle aziende agricole, che diventa assolutamente strategico per aziende, soprattutto quelle medio-grandi, che possono così pianificare meglio il loro futuro. Una decisione che allarga anche la platea delle aziende interessate: se infatti nel 2014, ultimo anno in cui si era potuto godere dell'anticipo,

furono circa 3.000 le aziende orobiche a beneficiarne, stavolta a distanza di 4 anni saranno ben 3.600 realtà ad averne beneficio. La Pac (Politica Agricola Comune) nasce esattamente sessant'anni fa (1958) e ha sempre avuto come obiettivo principale quello di garantire la sicurezza alimentare a livello comunitario mediante politiche dei prezzi e finanziamenti destinati alla produzione agricola. Il bilancio Pac è deciso ogni anno da Consiglio Ue e dal Parlamento europeo. Per tenere sotto controllo la spesa a lungo termine, è previsto un quadro finanziario pluriennale: l'attuale periodo è compreso tra il 2014 e il 2020.